



> 20 settembre 2026 alle ore 0:00

Alto artigianato Dialogo tra età a San Polo

L'arte degli studenti dell'École Boulle
ospite a Palazzo Vendramin Grimani
Ingresso gratuito fino al 30 settembre

SILVA MENETTO

La mostra

In un'epoca in cui lo spazio dedicato alla bellezza sembra ridotto a scarse esperienze frammentarie, i mestieri d'arte hanno il pregio di conferire al bello una forma tangibile. Lo dimostrano manifestazioni come "Homo Faber" 2026, rassegna internazionale dedicata all'alto artigianato in corso alla Fondazione Giorgio Cini, ma lo testimonia anche una piccola ma preziosa esposizione come "Metamorfosi di una collezione", che Palazzo Vendramin Grimani a San Polo dedica al lavoro degli studenti dell'École Boulle di Parigi: giovani capaci di trasformare alcune semplici suggestioni in opere non solo belle, ma poetiche.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre dalla Fondazione dell'Albero d'Oro nell'androne del palazzo rientra nel programma "On the Occasion of Homo Faber 2026". L'ingresso è gratuito. Al centro dell'esposizione c'è il progetto "Collection source d'inspiration", avviato nel 2022 dal-

la Fondation Etrillard di Ginevra (il presidente Gilles Etrillard è anche presidente della Fondazione dell'Albero d'Oro) insieme all'École Boulle. Gli studenti della scuola parigina dei mestieri d'arte che seguono i laboratori di Decorazione e trattamento delle superfici, Ebanisteria, Intarsio, Arte e tecniche del gioiello, Cesellatura, Montatura in bronzo, Scultura e Restauro del mobile, sono invitati a confrontarsi, in un percorso biennale, con alcune opere della collezione ginevrina, trasformandole in punto di partenza per nuove creazioni contemporanee.

Le opere storiche messe in dialogo con le realizzazioni degli studenti sono due, e sono eccezionalmente esposte a Venezia per l'occasione: una coppia di vasi-candelabri in lapislazzuli e bronzo dorato attribuita a Jean-Étienne Forestier (1770-1780) e l'arazzo "Narcisse et Écho", tessuto dalla Manifattura reale dei Gobelins su carto-

ne di Antoine Dieu. Quattro le sezioni del percorso espositivo – Riemersione, Frammentazione, Incarnazione ed Emanazione – che accompagnano il visitatore alla scoperta delle opere realizzate dagli studenti, reinterpretazioni contemporanee degli usi settecenteschi, dai candelabri ai servizi da champagne, a scomposizioni formali dell'arazzo, fino alla creazione di opere cinetiche ispirate alla natura e alla presenza dell'acqua, che lega in un fil rouge tutte le creazioni. Si esce dalla mostra con la consapevolezza che la perizia manuale, coltivata fino a diventare eccellenza, può produrre esiti sorprendenti e che una collezione d'arte non è un patrimonio che deve restare cristallizzato ma deve diventare materia viva per nuove generazioni di artigiani e designer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 20 settembre 2026 alle ore 0:00



L'allestimento di "Metamorfosi di una collezione" a San Polo